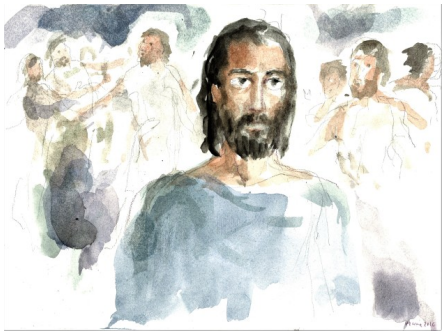

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato tolto dal mondo, si diresse decisamente verso Gerusalemme e mandò avanti dei messaggeri. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per fare i preparativi per lui. Ma essi non vollero riceverlo, perché era diretto verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che *scenda un fuoco dal cielo e li consumi*?». Ma Gesù si voltò e li rimproverò. E si avviarono verso un altro villaggio.

PERSONAGGI

Gesù

discepoli

PAROLE CHIAVE

tolto dal mondo

elevato in alto

ferma decisione

preparare

accoglienza-rifiuto

fuoco dal cielo

altro villaggio

ANDIAMO ALTROVE

(Lc 9, 51-56)

SCHEDA 15 2022-23

Verso Gerusalemme

È il luogo che Gesù deve raggiungere. Tutto il Vangelo di Luca è orientato verso Gerusalemme, la passione, la morte in croce e la risurrezione, luogo di arrivo della vita terrena di Gesù e luogo di partenza dei discepoli per arrivare ai confini del mondo (atti degli apostoli). Gesù prende la ferma decisione (decisamente) di non fuggire di fronte alla croce, ma di andarvi incontro consapevolmente. Fuggire la croce significa fuggire da Dio, fuggire da Dio per guadagnare la propria vita in questo mondo, ma perderla poi nell'altro, andare incontro alla rovina totale.

Manda messaggeri

I discepoli di Gesù sono sempre suoi messaggeri. Anche noi, se siamo discepoli di Gesù siamo suoi messaggeri, gli prepariamo la strada, con le parole, con l'esempio, le nostre azioni. Chi vede noi dovrebbe vedere Cristo presente: accogliente, disponibile, paziente, misericordioso, preso dalle cose del Padre suo. Ma vediamo che la tentazione è quella che tutti dovrebbero accoglierci senza fatica, non siamo abituati al rifiuto, specialmente se siamo portatori di una cos bella!

Samaria contro Gerusalemme

Gesù attraversa anche la regione della Samaria: egli incontra samaritani che si convertono (Sicar e incontro con la samaritana al pozzo), usa anche i samaritani come esempi positivi nella sue parabole, ma qui vediamo che la realtà è dura: i samaritani quando sanno che Gesù è in cammino verso Gerusalemme, non si sognano nemmeno di accoglierlo. Non lo vogliono. La prima reazione (proprio dei pacifici Giovanni e Giacomo) è quella del grande castigo: una saetta che li strafulmini tutti, questi duri di cuore. Ma Gesù invece li rimprovera. E apre un'altra strada: via, rivolgiamoci altrove!

PER LA RIFLESSIONE

Cosa vuol dire per me essere in cammino verso Gerusalemme? Sto cercando di sfuggire alle fatiche di ogni giorno o me ne faccio carico con fede? Gesù non scappa non minaccia vendetta, non si arrabbia, non se la prende con chi non accetta il suo messaggio o con quelli che lo vivono male. E io? Quante volte mi lamento degli altri? Di chi deve essere di esempio e non lo è? O di chi avrebbe dovuto darmi il buon esempio e non lo ha dato? Sono anche io come Giovanni e Giacomo pronto ad arrabbiarmi e desiderare che Dio castighi quelli che –secondo me- non vivono il messaggio di Cristo? Chi imito più spesso: i due fratelli, o Gesù che li rimprovera per il loro desiderio di educazione violenta? Gesù dice semplicemente andiamo altrove: il suo messaggio è più grande dei rifiuti ricevuti: ne sono davvero convinto?